Aci Sant’Antonio (CT), spacciava in casa: arrestato un 19enne

I Carabinieri della stazione di Aci Sant’Antonio, sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale hanno arrestato un 19enne ritenuto responsabile di “detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti”. Al riguardo, sulla base di una pregressa attività info-investigativa i Carabinieri hanno concentrato l’attenzione sui movimenti di un 19enne, sospettato di avere intrapreso a casa sua un’attività illecita di spaccio di droga. Nel pomeriggio hanno quindi organizzato un servizio di osservazione ne pressi della sua abitazione notando il giovane mentre rientrava a casa per poi uscire subito dopo e salire in sella ad un ciclomotore. Prima che riuscisse ad allontanarsi è scattato il blitz. I militari dell’Arma lo hanno bloccato in sicurezza ed hanno dato inizio alle operazioni di ricerca che hanno fornito ampio riscontro agli iniziali sospetti. Sulla sua persona i Carabinieri hanno recuperato 140 euro in denaro contante, mentre, sul mezzo alcune dosi di marijuana ed altri 150 euro in contanti. La perquisizione, estesa alla sua abitazione, ha permesso di scovare più di 50 dosi di marijuana per un totale di oltre 100 grammi. Trovati e sequestrati, unitamente al predetto materiale ed ai soldi, un bilancino di precisione e materiale per il confezionamento. I Carabinieri hanno arrestato il 19enne mettendolo a disposizione dell’Autorità Giudiziaria che, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva ha disposto per lui la sottoposizione agli arresti domiciliari.

Incendio a Carancino, a fuoco casolari abbandonati: esplodono due bombole di gas

Gran lavoro nel primo pomeriggio nella zona di Carancino per i Vigili del Fuoco di Siracusa. Alle 13.30 diverse squadre sono accorse sul posto per lo spegnimento di un incendio che ha interessato alcuni casolari abbandonati, situati nelle vicinanze di abitazioni isolate.
Per fronteggiare le fiamme sono intervenute squadre provenienti dalla sede centrale di Siracusa e dai distaccamenti della provincia. All'interno dei fabbricati, oltre a rifiuti di varia natura, erano presenti anche alcune bombole di gas.
Due bombole sono esplose durante l'incendio, provocando ulteriore apprensione tra i residenti della zona, ma fortunatamente senza causare feriti.
L'intervento dei Vigili del Fuoco ha consentito di circoscrivere le fiamme e mettere in sicurezza l'area. L'incendio è stato dichiarato sotto controllo poco dopo le 15 e le squadre hanno completato le operazioni di bonifica e di messa in sicurezza dei casolari.
Restano da chiarire le cause che hanno originato il rogo.

Ortigia sotto controllo: servizio interforze contro

l’illegalità diffusa

A seguito di quanto disposto dal Prefetto Chiara Armenia nell’ambito del Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica, il Questore Fusco ha pianificato un servizio straordinario interforze di controllo del territorio finalizzato alla prevenzione ed al contrasto dei comportamenti improntati all’illegalità diffusa, al rispetto delle norme in materia di sicurezza stradale e al mantenimento dell’ordine e del decoro in tutta l’isola di Ortigia. Questa mattina, coordinati dal Dirigente delle Volanti, Dr. Giuseppe Garro, equipaggi della Polizia di Stato, dell’Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Municipale stanno svolgendo un articolato e capillare servizio di controllo del territorio che sta interessando svariati aspetti legati alla vivibilità, al decoro urbano ed alla sicurezza dell’isola. Particolare attenzione è stata posta ai numerosissimi cartelloni pubblicitari e bancarelle, tali installazioni, in alcuni casi abusive, ingombrano la carreggiata e i marciapiedi diminuendo la sicurezza e la fruibilità per automobilisti e pedoni, oltre che influire negativamente sull’ordine e il decoro del nostro centro storico e si sta provvedendo a rimuovere quelle non autorizzate.
Nel corso del servizio saranno eseguite anche delle verifiche per accertare che l’attività di trasporto di tipo turistico ricreativo svolto da “ape calessini, motocarrozzette e velocipedi” venga svolta da soggetti autorizzati, nel rispetto delle regole della leale concorrenza, delle norme del Codice della strada e di quanto previsto nell’apposito Regolamento Comunale. Tali controlli, che mirano a restituire un’isola di Ortigia più vivibile sono fondamentali in questo periodo estivo in cui la città di Siracusa è meta di numerosissimi turisti per rafforzare il grado di sicurezza reale e percepita e saranno ripetuti anche nelle prossime settimane.

Scarichi di acque reflue tra Pachino e Portopalo. Sanzionate due attività di campeggio

Nel corso del mese di agosto, militari della Capitaneria di porto di Siracusa, congiuntamente al personale dell'Ufficio Locale Marittimo di Portopalo di Capo Passero, hanno svolto un'attività di monitoraggio e controllo ambientale finalizzata al contrasto degli scarichi illegali provenienti da attività commerciali insediate lungo la fascia costiera. Al termine delle verifiche, il personale della Guardia Costiera ha accertato difformità rispetto alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Unica Ambientale, in particolare per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue. Per le violazioni riscontrate, sono state elevate due sanzioni amministrative a carico di altrettanti titolari di attività di campeggio e sosta camper operanti nei Comuni di Pachino e Portopalo di Capo Passero. L'importo delle sanzioni, che sarà determinato dal competente Ufficio del Libero Consorzio comunale di Siracusa, è compreso tra 1.500 e 15.000 euro per ciascuna infrazione. La Guardia Costiera, nel confermare il proprio impegno a tutela dell'ambiente marino costiero e nella vigilanza sul rispetto della normativa in materia di scarichi, invita tutte le attività economiche a conformarsi alle disposizioni autorizzative vigenti in merito.

Catania, “colpo” al supermercato, recuperata parte della refurtiva

Un furto notturno ai danni di un supermercato, alcune immagini di videosorveglianza e un telefono cellulare lasciato sul posto, sono gli elementi che hanno consentito ai Carabinieri della Stazione di Catania Nesima di risalire all’autore del colpo, individuato e denunciato all’Autorità Giudiziaria. L’intervento dei militari è scattato a seguito della segnalazione della Centrale Operativa del Comando Provinciale di Catania, che aveva ricevuto la richiesta di intervento per un furto perpetrato nel corso della notte all’interno di un supermercato in via Lineri. Una pattuglia ha, quindi, raggiunto il market ed effettuato un accurato sopralluogo, ricostruendo le modalità con cui i ladri si erano introdotti nell’esercizio commerciale e avevano portato via diversi cavi e tubazioni in rame, oltre a un caricabatterie per muletto. Un bottino composto da materiale di valore e, soprattutto, da componenti indispensabili per l’attività del supermercato. I Carabinieri hanno acquisito e analizzato le immagini registrate dall’impianto di videosorveglianza del locale, riuscendo a ricostruire le fasi del furto e a individuare alcuni elementi utili per l’identificazione dei responsabili. Inoltre, durante gli accertamenti sul luogo del reato, è stato rinvenuto un telefono cellulare, che è stato sottoposto ai dovuti approfondimenti del caso. L’incrocio degli elementi raccolti ha consentito ai militari dell’Arma di concentrare l’attenzione su un 39enne catanese, incensurato che è stato rintracciato presso la sua abitazione. Subito è scattata la perquisizione, che ha permesso di recuperare parte della refurtiva sottratta al supermercato, che è stata poi restituita ai proprietari. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, il 39enne è stato

denunciato all’Autorità Giudiziaria, cui spetterà ora valutare gli elementi raccolti dai Carabinieri e le eventuali responsabilità dell’indagato. Anche in questo caso, la posizione dell’uomo dovrà essere definitivamente accertata nelle successive fasi del procedimento, nel rispetto del principio di presunzione di innocenza fino a sentenza definitiva.

Paternò (CT), spaccio di droga in diretta, arrestato un 42enne e denunciato un 43enne

In abiti borghesi e a bordo di autovettura con targhe di copertura, i Carabinieri della Sezione Operativa del Nucleo Radiomobile di Paternò, hanno fermato un’attività di spaccio di droga in pieno centro a Paternò.
Impegnati in prima serata in un servizio di perlustrazione del territorio gli operanti, nel transitare in via Vittorio Emanuele all’incrocio con la via San Giovanni Bosco, hanno notato un uomo, un 42enne a loro ben noto per i suoi trascorsi giudiziari, fermo insieme ad altri due uomini. I Carabinieri si sono avvicinati ai tre bloccandoli in sicurezza e sorprendendo il 42enne proprio nell’atto di cedere una dose di cocaina ad uno dei due, poi identificato per un 21enne, che gli aveva appena consegnato una banconota da 10 euro. Il terzo uomo, poi identificato per un 43enne del posto, ha chiesto per giunta spiegazioni ai militari operanti dei motivi per i quali li avessero interrotti nelle loro attività. Supportati da un altro equipaggio, richiesto in sinergia con la Centrale

Operativa, gli investigatori hanno iniziato le ricerche sui tre uomini che si sono concluse con il recupero di cocaina sulla persona del 42enne e di una dose della stessa sostanza sul più giovane. Il 43enne, invece, aveva addosso un coltello a serramanico della lunghezza di 18 cm di cui 8 cm solo di lama. La perquisizione, estesa anche presso l'abitazione del 42enne, pregiudicato del posto, ha fornito ulteriori riscontri ai militari dell'Arma che hanno scovato una ventina di dosi di cocaina e una decina di marijuana, oltre alla somma in denaro contante di 120 euro, ritenuta il ricavo dello spaccio. La droga ed il coltello sono stati sequestrati dai Carabinieri che, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, hanno denunciato il 43enne per "porto di oggetti atti ad offendere" ed hanno arrestato il 42enne per "detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti". L'Autorità Giudiziaria, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva, ha disposto la sottoposizione dell'uomo agli arresti domiciliari con applicazione del dispositivo elettronico di controllo. Segnalato alla Prefettura di Catania quale "assuntore", il 21enne che è stato trovato in possesso di modiche quantità di stupefacenti.

Linguaglossa (CT), viola il foglio di via obbligatorio, circolando senza assicurazione e senza patente

Impegnati in un servizio di perlustrazione del territorio in orario notturno, i militari dell'Arma di Linguaglossa hanno

denunciato, un 29enne, ritenuto responsabile di “minaccia, resistenza e oltraggio a Pubblico Ufficiale”, ferma restando la presunzione d’innocenza fino a sentenza definitiva di condanna. Al riguardo, nel corso di un posto di controllo, dislocato in sicurezza nel territorio del comune di Linguaglossa, i Carabinieri della stazione hanno selezionato, tra gli altri veicoli in transito, un’utilitaria alla cui guida vi era un uomo. Nel corso delle operazioni di identificazione del 29enne, residente a Castiglione di Sicilia e gravato da pregresse vicende giudiziarie, gli operanti hanno accertato che, destinatario della misura di prevenzione del foglio di via obbligatorio dal comune di Linguaglossa, ne aveva violato le prescrizioni facendovi ritorno. In seguito ad ulteriori verifiche è emerso che l’uomo circolava a bordo di un’autovettura priva di copertura assicurativa obbligatoria e senza essere provvisto della patente di guida perché gli era stata in precedenza ritirata.
Per tali violazioni al Codice della Strada gli operanti hanno elevato nei suoi confronti le conseguenti sanzioni amministrative. Accompagnato in caserma per le incombenze del caso il 29enne, in evidente stato di agitazione, ha anche ingiuriato e minacciato pesantemente i Carabinieri, ostacolando il loro operato. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale i Carabinieri lo hanno deferito all’Autorità Giudiziaria.

Duplice tentato omicidio del 13 agosto, fermato il

presunto responsabile

Agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Squadra Mobile della Questura di Siracusa, hanno eseguito il provvedimento di fermo di indiziato di delitto nei confronti di un uomo di 32 anni, siracusano, ritenuto responsabile del duplice tentato omicidio, avvenuto il 13 agosto scorso in pieno giorno in via Von Platen, ai danni di due uomini che, mentre viaggiavano a bordo di un'ape calessino, erano stati attinti da colpi di arma da fuoco sparati a distanza ravvicinata da un soggetto a bordo di uno scooter. L'attività investigativa, avviata nell'immediatezza del grave evento delittuoso e coordinata dall'Autorità Giudiziaria, si è avvalsa delle immagini estrapolate dai sistemi di videosorveglianza e delle dichiarazioni dei testimoni presenti e ha permesso di acquisire un quadro probatorio che ha consentito di individuare in breve tempo il responsabile del tentato omicidio. L'uomo, probabilmente, sentendosi braccato in seguito alle numerose perquisizioni effettuate e alle attività di indagine finalizzate al suo rintraccio, si è presentato presso una struttura penitenziaria dove gli investigatori della Squadra Mobile hanno eseguito il fermo. È obbligo rilevare che la posizione dell'indagato, per il quale vige il principio di non colpevolezza sino al terzo grado di giudizio, verrà vagliata dall'Autorità Giudiziaria nel corso dell'iter processuale e definita solo a seguito dell'eventuale emissione di una sentenza di condanna passata in giudicato, in ossequio ai principi costituzionali di presunzione di innocenza.

Migranti, col barcone in 80 arrivano sulla spiaggia di Portopalo

Sbarco di migranti questa mattina a Portopalo di Capo Passero. Circa 80 persone, poco prima delle 9, hanno raggiunto la spiaggia di contrada Pantanello a bordo di un barcone che è riuscito ad arrivare fin sotto costa, consentendo loro di scendere direttamente sull'arenile.

Secondo le prime informazioni, sono tutti uomini, apparentemente di origine subsahariana. Al momento non sono disponibili ulteriori elementi sulle loro nazionalità, sulla rotta seguita dall'imbarcazione o sulla durata della traversata.

A prestare prima assistenza, direttamentw in spiaggia, sono stati i volontari del gruppo comunale di Protezione civile, intervenuti per assistere i migranti e verificare le loro condizioni. Contestualmente sono state allertate le forze dell'ordine, chiamate a occuparsi delle procedure di identificazione e degli accertamenti previsti per i nuovi arrivati. Successivamente sarà individuata la destinazione dei migranti e il centro di accoglienza al quale saranno assegnati.

Lo sbarco arriva in una fase particolarmente delicata sul fronte delle politiche migratorie europee. In questi giorni è infatti tornato al centro del confronto il tema dei cosiddetti "dublinanti", ovvero i richiedenti asilo che, dopo essere arrivati in un Paese europeo, si spostano in un altro Stato membro.

Il nuovo Patto europeo su migrazione e asilo, entrato pienamente in vigore il 12 giugno scorso, ha riaperto il confronto sulle responsabilità degli Stati di primo ingresso e sui trasferimenti dei richiedenti asilo tra i Paesi dell'Unione. Germania, Austria e altri Stati hanno iniziato a

riattivare i trasferimenti verso l'Italia, mentre Roma sostiene una diversa interpretazione delle regole per le posizioni precedenti all'entrata in vigore del nuovo sistema. Una situazione che riporta ancora una volta le coste siciliane al centro di una questione che non è soltanto nazionale, ma sempre più europea.

Servizi straordinari di prevenzione e controllo in atto in alcune aree sensibili del territorio

Negli ultimi mesi, i quartieri marginali della città hanno visto un netto incremento di pattugliamenti e posti di blocco, un'operazione di alto impatto che riempie quotidianamente la cronaca e che si scontra con una realtà complessa fatta di degrado. Dietro la retorica della sicurezza percepita infatti, i residenti denunciano un abbandono strutturale che nessuna sanzione riesce a sanare. Serve più presenza delle Forze dell'Ordine. A tal proposito dalle prime ore del mattino oltre 50 uomini della Questura di Siracusa con il supporto delle unità cinofile, del Reparto Prevenzione Crimine e del Reparto Mobile di Catania stanno effettuando un servizio straordinario di prevenzione e controllo del territorio con il controllo capillare ed a tappeto degli stabili di edilizia popolare di alcune aree del territorio particolarmente sensibili. I servizi odierni, coordinati dal Dirigente della Squadra Mobile finalizzati al contrasto di ogni forma di illegalità e degrado proseguiranno anche nei giorni a seguire secondo le indicazioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la

Sicurezza Pubblica al fine di aumentare il grado di sicurezza reale e percepita in tutte le aree del capoluogo e della provincia.